MERCOLEDÌ 25 AGOSTO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 68 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 202

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, ascendite, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

*L'attività diplomatica del Primo Ministro*

# L'Italia e la questione del Dodecanneso

ROMA, 24, notte (per telefono):

*L'attività diplomatica del Capo del Governo on. Mussolini è in questi giorni vivissima. I colloqui si susseguono con frequenza. Particolarmente importante è quello avuto col Ministro di Grecia a Roma intorno agli ultimi avvenimenti che hanno portato alla caduta di Pangalos. Sulla portata di questa conferenza si mantiene il massimo riserbo.*

*Intanto è bene notare, a proposito di alcune dichiarazioni che il generale Condilis ha fatto ad un giornalista tedesco sulla questione del Dodecanneso, le poche parole che l'ufficiosa «Tribuna» fa seguire all'intervista stessa:*

*«Non è ancora possibile sapere in modo esatto come Condilis si sia espresso al giornalista tedesco a proposito del Dodecanneso. Ad ogni modo noi non sentiamo il bisogno di avere sott'occhio il testo autentico dell'intervista per dichiarare subito e recisamente che per l'Italia una questione del Dodecanneso da più tempo non esiste».*

## La magistratura del Podestà estesa a tutti i Comuni del Regno

*L'on. Mussolini ha conferito anche con l'on. Suardo sui lavori del prossimo Consiglio dei Ministri. Si apprende che il Ministro Federzoni presenterà fra l'altro all'approvazione dei colleghi di Gabinetto uno schema di decreto-legge concernente l'estensione della legge 4 febbraio a. c. ai Comuni che abbiano una popolazione superiore ai cinque mila abitanti. In tal modo entro l'anno tutti i Comuni del Regno saranno retti dai nuovi Magistrati istituiti dal Governo Nazionale.*

*L'«Impero» non sa ancora se gli amministratori dei grandi Comuni saranno denominati Podestà, Commissari o Governatori; ma questa è una questione di dettaglio che non ha nessuna importanza di fronte alla sostanziale trasformazione delle Amministrazioni comunali, condotta rapidamente e sicuramente a termine dal Fascismo.*

## D'Annunzio e le Corporazioni

*L'on. Suardo, nel suo colloquio col Primo Ministro, ha anche riferito sull'opera che il Ministero delle Corporazioni sta compiendo. A questo proposito riferiamo con riserva quanto pubblica l'«Informatore della Stampa».*

*Secondo detta Agenzia, sarebbe da mettersi in relazione la venuta a Roma di Gabriele d'Annunzio con il desiderio che egli avrebbe di portare il suo contributo all'armonico perfezionamento dell'inquadramento sindacale nazionale che per la fine del prossimo settembre, data probabile del viaggio del Poeta alla Capitale, sarà quasi ultimato.*

*Come è noto, d'Annunzio, quale fautore del progetto di costituzione fiumana, si può considerare come il precursore dell'idea dell'organizzazione corporativa dello Stato moderno. La sua costituzione fiumana, appunto perchè non era strettamente aderente ad una realtà locale, aveva un carattere di maggiore perfezione e bellezza ideale di quello che non abbia l'attuale ordinamento sindacale. Ora il Comandante intenderebbe portare la sua esperienza per una maggiore organizzazione dell'ordinamento corporativo. La sua attenzione sarebbe maggiormente rivolta a quelle Federazioni corporative che raccolgono le professioni intellettuali, artistiche e l'artigianato e nelle quali è simboleggiato il genio creatore italico.*

*Non è da escludersi pertanto che in occasione della sua venuta a Roma, gli sia affidata, come si assicura, la presidenza onoraria del Sindacato degli autori e scrittori, il quale verrebbe così a rappresentare il fulcro delle organizzazioni intellettuali d'Italia.*

## Decreti pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale

ROMA, 24.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto 29 luglio 1926 n. 1401 concernente i distintivi dei contrassegni metallici per i velocipedi, per i motocicli, le automobili, gli autoscafi per l'anno solare 1927 e il Decreto del Capo del Governo 23 agosto 1926 che autorizza la costituzione dell'Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri dello Stato.

## Nuovi Consiglieri di legazione

ROMA, 24.

Sono stati promossi a consiglieri di legazione di seconda classe i seguenti 13 segretari di legazione di prima classe in quest'ordine:

Balsamo Giovanni — Roggeri eDlfino — Sapuzzo Giuseppe — Mariani Alessandro — Iadelli Mario — De Lieto Casimiro — Rondelo Marcello — Buti Gino — Rocco Guido — Modica Giovanni — De Stefani Pietro — Vinci Gigliucci Luigi Orazio — Depeppo Ottavio.

## Nell'Oltre Giuba definitivamente italiano

ROMA, 24.

Il Governatore della Somalia Italiana, dopo avere ricevuto in consegna con la data del 1 luglio scorso il territorio dell'Oltre Giuba, ha proceduto al disarmo delle popolazioni. Il disarmo è ora perfettamente compiuto, essendo tutte le armi con le relative munizioni, state rimesse alle nostre autorità locali. Nessun incidente si è verificato durante le operazioni e l'intero territorio è completamente tranquillo.

## Il ministro Belluzzo socio onorario della Società degli Autori

ROMA, 24.

In conseguenza della pubblicazione del regolamento per l'applicazione della nuova legge sui diritti d'autore, il commissario straordinario della Società italiana degli Autori, sen. Vincenzo Morello, ha conferito al Ministro dell'Economia Nazionale il titolo di socio onorario della Società stessa titolo che l'on. Belluzzo ha accettato con molto gradimento, convinto che la Società Italiana degli Autori saprà con efficacia sempre maggiore affiancare il Governo Nazionale nella sua opera di elevazione di tutti i valori spirituali della Nazione.

## Omaggio degli italiani in Argentina al Principe Ereditario

BUENOS AYRES, 24

Alla presenza del Presidente della Repubblica, De Alvear, di tutto i Ministri, di numerose altre autorità e personalità e di grande folla, il Sindaco di Buenos Ayres ha fatto alla Federazione italiana, la consegna del terreno su cui verrà issata la grande antenna offerta dagli italiani residenti in Argentina per ricordare la visita compiuta in Argentina dal Principe di Piemonte. Sono stati pronunciati applauditi discorsi esaltanti l'amicizia italo-argentina.

## Come saranno liquidate le pensioni ai vecchi pensionati

ROMA, 24.

Ecco più precise informazioni sul decreto per le nuove pensioni ai vecchi pensionati. Il progetto di legge stabilisce che tutte le pensioni dovranno essere riliquidate — qualunque sia la data del collocamento a riposo — in base alle vigenti leggi e alle vigenti tabelle. Fatta questa riliquidazione e stabilito l'importo della nuova pensione da essa risultante, da questo importo sarà tolto il 10 per cento e l'assegno rimanente sarà pagato al pensionato in sostituzione del vecchio assegno originario. In quanto al caroviveri saranno applicate le vigenti leggi, di modo che le pensioni inferiori a L. 9560 avranno, a titolo di caroviveri, la differenza, fino ad arrivare a questa cifra, e le pensioni superiori a lire 9560 saranno escluse da tale godimento. Per le vedove dei pensionati posti in quiescenza prima dell'ottobre 1919, è stato disposto che la pensione del defunto marito verrà liquidata in base alle nuove leggi e alle nuove tabelle e, tolto il 10 per cento, la metà di questa pensione sarà devoluta alla vedova invece del terzo, inoltre se le dette vedove avranno figlie nubili conviventi a loro carico, anche a queste saranno assegnate delle rate della pensione. I pensionati con piccoli assegni di L. 150, 200, 250 all'anno, saranno portati al minimo degli assegni attuali, che è di lire 900 e, tolto il 10 per cento, saranno portati a 810 lire. Il Ministro delle Finanze inoltre comunica:

«Pervengono direttamente alla Corte dei Conti domande di applicazione del nuovo decreto, in corso di applicazione, concernente disposizioni a favore dei pensionati statali.

Allo scopo di evitare ai pensionati stessi inutili spese, si avverte che le domande di che trattasi non potranno essere prese in considerazione se non saranno trasmesse per il tramite delle Intendenze di Finanza, sezione Tesoro della provincia in cui è iscritta la persona. Questi ultimi uffici riceveranno ben presto istruzioni circa il ricevimento e la trasmissione delle domande stesse, le quali dovranno essere compilate secondo apposito modulo».

## Per l'aggregazione di altri Comuni a quello di Venezia

ROMA, 24.

S. E. il Ministro dell'Interno ha oggi trasmesso alla Presidenza della Camera dei Deputati il seguente disegno di legge:

N. 984: conversione in legge del R. D. 15 luglio 1926 n. 1317 concernente la aggregazione al Comune di Venezia dei Comuni di Mestre, Favaro Veneto, Zelarino, Cirignano, e della frazione Malcontenta del Comune di Mira.

L'INCROCIATORE italiano «Libia» è giunto a Wladiwostok (Russia) accolto festosamente dalla popolazione. Il Municipio ha offerto un banchetto in onore dell'equipaggio.

## La riduzione degli armamenti e le riserve italiane

ROMA, 24.

Il «Giornale d'Italia» esamina in una breve nota il discorso del signor Kellog, segretario americano agli Esteri, a proposito della diminuzione degli armamenti. Come è noto, il Presidente Coolidge non ha fatto mistero della sua adesione ai propositi del signor Kellog, ripromettendosi d'intervenire nella questione anche fuori della Società delle Nazioni. Per ben comprendere quanto scrive il «Giornale d'Italia» occorrerà ricordare di volo che l'Italia non è contraria a una generica riduzione degli armamenti, ma è contraria a quella specie di illusioni, come, per esempio, la soppressione dei sottomarini che metterebbe in pericolo l'efficenza bellica delle Nazioni, che, pure avendo coste estesissime da difendere, non hanno mezzi per fornirsi di naviglio d'alto tonnellaggio e devono limitarsi ai sommergibili e al naviglio leggero. Ciò premesso, ecco come si esprime il giornale di piazza Sciarra:

«Il discorso americano di Plattsburg mostra che gli Stati Uniti intendono continuare l'opera già impostata a Washington ed estendere il principio e la pratica della limitazione dell'armamento navale ai tipi di navi non ancora compresi nell'attuale convenzione, ossia incrociatori, cacciatorpediniere, e sottomarini. Ma qui l'Italia pur salutando con tutta la simpatia che si merita la iniziativa americana ha da fare subito qualche riserva. La ressa degli avvenimenti non ci consente oggi un lungo esame tecnico del problema. Ci basterà dunque solo osservare che il naviglio leggero, che l'America vorrebbe pure limitare, a fianco di quello grande, è la maggiore risorsa che resti ai paesi che hanno lunghe coste da difendere, vasti e riconosciuti interessi marinari da tutelare, ma che però non hanno mezzi finanziari sufficienti a costruire e mantenere grandi unità equivalenti a quelle possedute dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra e capaci di fronteggiarle. In sostanza, i sommergibili sono l'unico mezzo di difesa consentito agli Stati poveri poichè conciliano la scarsità delle risorse finanziarie coll'efficente protezione delle loro coste. Giustamente il signor Kellog ha rilevato che le condizioni nei vari paesi di tutto il mondo sono dissimili».

La dissomiglianza riguarda non soltanto le loro condizioni geografiche e le caratteristiche della loro necessità di difesa, ma anche le loro disponibilità finanziarie. E di esse bisogna tener conto se si vuole costruire un piano d'insieme che, pure ispirato ad un principio collettivo comune, si fondi sulla realtà nazionale d'ogni Stato.

«Non dubitiamo — conclude il giornale — che gli Stati Uniti, dei quali l'Italia apprezza la vigorosa politica, rivolta ad un'intesa fra i popoli, e l'Inghilterra, della quale l'Italia riconosce i grandi interessi marinari, sapranno in un sereno esame valutare l'importanza di questa riserva italiana».

## Una questione fiscale per le Società per Azioni

ROMA, 24.

E' allo studio degli organi dell'amministrazione finanziaria una questione interessante vivamente un gran numero di società azionarie.

Allo stato delle cose ogni bilancio viene a servire di base provvisoria per la annata successiva a quella della dichiarazione, e di base definitiva per la annata di competenza quando trattasi di cespiti passivi tassabili per rivalsa, e cioè di categoria A. e C., ma non quando trattasi del reddito proprio dell'azienda (e cioè di categoria B.).

Tale sistema della definitività degli accertamenti provoca notevoli inconvenienti, tanto più che l'attuale giurisprudenza l'ha portata alle estreme conseguenze nel senso da non consentire rimborsi e accertamenti suppletivi se un bilancio di competenza risulta passivo di fronte a un bilancio di commisurazione attivo, e attivo di fronte a un bilancio di commisurazione passivo, e parimenti nell'ipotesi che cessino uno o più fattori di produzione per sè stanti, e ne sopravvengano dei nuovi dopo la chiusura del bilancio di commisurazione.

Questi notevoli inconvenienti potrebbero evitarsi estendendo al reddito proprio dell'azienda il metodo applicato ai cespiti passivi tassabili per rivalsa.

Il conguagliare le tassazioni provvisorie con i risultati effettivi di competenza, oltre ad impedire che si verifichino addebiti ingiusti ai contribuenti e sottrazioni di tributi ai contribuenti e sottrazioni di tributi all'erario, farebbe raggiungere il fine che l'imposta colpisse ogni anno il reddito nella sua reale produzione.

Si ritiene che le decisioni superiori al riguardo non potranno mancare.

## I rapporti italo-cubani
### Entusiastici elogi all'Italia

ROMA, 24.

La Legazione della Repubblica di Cuba comunica:

Il Ministro degli Affari Esteri di Cuba S. E. il dott. Carlos M. De Cespedes, dopo la visita fatta oggi al Capo del Governo italiano S. E. Mussolini ha fatto alla legazione di Cuba in Roma, la seguente dichiarazione:

«Sono profondamente riconoscente delle premurose attenzioni di cui sono stato oggetto al mio arrivo in Roma da parte del Governo italiano al quale portavo un messaggio di profonda simpatia, di amicizia, e di fratellanza affettuosa da parte del Presidente e del Governo della Repubblica di Cuba. Il popolo cubano si sente sommamente unito dai tradizionali legami latini al gran popolo italiano e desidera vivamente di stringere ogni giorno di più questa unione tanto nella sfera spirituale come nelle ottime relazioni commerciali. Mi è stato specialmente soddisfacente constatare i meravigliosi progressi che, in tutti gli aspetti, ha fatto l'Italia dopo la mia visita; l'Italia non invecchia, anzi ringiovanisce e prende nuove forze e nuovi slanci, sempre maggior sotto il soffio poderoso e lo spirito di unità patriottica e di grandi impulsi di civiltà che un ordine nuovo offre qui in un non comune spettacolo. Di questa grandezza parlerà a lungo la storia dei popoli. In nome del mio Governo e del mio Paese, rinnovo agli italiani la assicurazione della nostra profonda ammirazione per queste grandi giornate trionfali verso l'ideale splendente della nuova Italia.

## Il Ministro Federzoni a Fiume

ROMA, 24.

L'on. Mussolini ha disposto — secondo la Radio Nazionale — che il 12 settembre, anniversario della Marcia di Ronchi, in occasione dello scoprimento di un Leone sul molo di Piazza Dante, a Fiume, il Governo nazionale sia rappresentato a quella cerimonia dal ministro Federzoni, il quale pronunzierà un importante discorso.

## Idrosilurante contro una diga
### Motorista rimasto ucciso
### La fidanzata si getta in un burrone

SPEZIA, 24.

L'idrosilurante N. 24, mentre eseguiva una manovra di siluramento contro un cacciatorpediniere, andò a cozzare violentemente contro la diga dell'Arsenale presso Marola. L'apparecchio rimase fracassato. Il secondo motorista Guidi rimase ucciso. In seguito a questa tragica fine, la fidanzata del Guidi, signorina Bustecchi, diciottenne, si è uccisa gettandosi in un burrone nella vicina frazione di Cadimare.

## La Francia stipulerà un prestito di 60 milioni di franchi svizzeri

PARIGI, 24.

Il Giornale Ufficiale pubblica un decreto che autorizza il Presidente del Consiglio ed il Ministro delle Finanze ad emettere in Svizzera, alle condizioni specificate nel contratto stipulato il 19 agosto con la Banca di Credito Svizzero di Zurigo, un prestito di 60 milioni di franchi svizzeri al valore nominale, in obbligazioni di mille franchi svizzeri, col tasso nominale del 7 per cento. Il prestito stesso sarà ammortizzabile in un periodo di tempo che, iniziandosi il 1° aprile 1927, scadrà al più tardi il 1° ottobre 1951.

## L'arresto di Abdul Kadir condannato a morte per il complotto contro Mustafà Kemal

PARIGI, 24.

Secondo un dispaccio da Costantinopoli alla «Chicago Tribune», edizione continentale, Abdul Kadir, il quale nello scorso mese fu condannato a morte in contumacia dal Tribunale di Smirne, sotto l'accusa di essere uno degli organizzatori del complotto contro Mustafa Kemal, è stato arrestato a Kirk Kilisse, mentre tentava di varcare la frontiera per entrare in Bulgaria.

## Disastroso incendio ai Magazzini generali di Parigi

PARIGI, 24.

Questa notte un violento incendio ha distrutti numerosi locali dei Magazzini Generali dove si trovavano depositati rilevanti «stocks» di caucciù, macchine, utensili e d'una grande quantità di sacchi. I danni ascendono a parecchi milioni di franchi.

## Pericolo di una sedizione militare in Spagna?

PARIGI, 24.

Si annunzia da San Sebastiano che i recenti provvedimenti che mutano radicalmente le condizioni regolanti in Spagna l'avanzamento degli ufficiali del genio e dell'artiglieria, hanno provocato vive proteste da parte degli ufficiali di questi Corpi. In seguito all'arresto in fortezza del generale ispettore del Genio, Montero, tutti gli ufficiali del Genio hanno fatto solidarietà con lui. Se il decreto che stabilisce l'avanzamento degli ufficiali per promozione e non per anzianità, come essi esigono, non sarà modificato, malgrado il fermo atteggiamento del generale Primo De Rivera, la Spagna potrà forse essere minacciata da una nuova sedizione militare.

## Il volo di seimila Km. del capitano Pelletier

PARIGI, 24.

Il capitano Pelletier d'Oisy è partito questa mattina alle 5,30 in volo da Villecoublay, accompagnato dal capitano Gouin. Pelletier d'Oisy tenta di effettuare un circuito di 6000 chilometri nel minor tempo possibile. Egli si fermerà a Roma, Tunisi, Casablanca, Madrid. Spera di essere di ritorno nella serata di domani a Le Bourget.

## L'esito dell'appello nel processo dei falsari ungheresi

BUDAPEST, 24.

Nel processo per la falsificazione delle banconote, la Corte d'Appello ha confermato il giudizio di prima istanza per Nadossy e per il principe Windischgraetz a 4 anni di lavori forzati. Ha ridotto la pena di Gerop da 2 anni di prigionia a 1 anni e 6 mesi; la pena di Raba da 1 anno a 6 mesi di prigione. Le altre pene sono state confermate.

## Nessuna rivolta a Smirne

ANGORA, 24.

L'Agenzia di Anatolia dichiara priva di fondamento la notizia secondo la quale la popolazione di Smirne e dintorni e così pure quella di Magnesia si sarebbero rivoltate e che sarebbero state inviate truppe a reprimere il movimento.

# La lotta religiosa nel Messico

## Speranze di accordo svanite

PARIGI, 24.

I giornali hanno da Messico:

La speranza di raggiungere un prossimo accordo nella controversia religiosa al Messico è svanita ieri quando l'Episcopato ha deciso all'unanimità di non riprendere per ora l'esercizio delle funzioni religiose. Il boicottaggio continua. I capi religiosi discutono intanto il piano della campagna da svolgere fra i fedeli allo scopo di apportare emendamenti alla costituzione.

Notizie da fonte ecclesiastica, a proposito di queste trattative, recano:

Con l'annunzio delle nuove conversazioni intavolate fra il Presidente del Messico, Calles, ed i vescovi, circa la revisione della costituzione, la questione religiosa messicana sembra entrare in una nuova fase. Negli ambienti ecclesiastici, però, non si è troppo corrivi a previsioni ottimistiche, dato che la nuova fase potrebbe risolversi in una manovra escogitata dal Governo di Calles per trovare un diversivo onde blandire ed addormentare l'opinione dei cattolici, così unanimemente e vivamente insorta, nel Messico e all'estero, contro le misure persecutorie inaugurate contro la Chiesa.

## Un comunicato della Santa Sede

ROMA, 24.

La Segreteria di Stato di Sua Santità il Papa comunica:

I giornali annunziano trattative e composizioni intervenute fra alcuni membri dell'Episcopato messicano ed il presidente Calles. Mettiamo in guardia i lettori contro notizie che potrebbero essere tendenziose anche perchè nessuna comunicazione dell'Episcopato messicano è pervenuta alla Santa Sede e d'altra parte nessuna nuova disposizione della Santa Sede fu mandata al medesimo Episcopato la quale potesse fargli mutare indirizzo.

## La questione di Tangeri attraverso i commenti inglesi
### L'Italia non deve essere esclusa

LONDRA, 24.

I giornali continuano a discutere ampiamente sulla questione di Tangeri.

Il «Daily Telegraph» esaminando la questione sotto tutti i punti di vista, afferma che l'internazionalismo di Tangeri è ritenuto indispensabile dall'Ammiragliato inglese.

«Per questo — dice il giornale — la Inghilterra propugnò sempre l'internazionalità di Tangeri e se con la convenzione del 1923 commise un errore, fu precisamente perchè, escludendo l'Italia, limitò il carattere internazionale di Tangeri. Oggi i circoli britannici sono convinti che se l'Italia fosse stata inclusa, nessuno cercherebbe di alterare la convenzione stessa. E' quindi ritenuto importantissimo che non si ripeta l'errore e che l'Italia venga messa senz'altro nella amministrazione di Tangeri».

Secondo informazioni diplomatiche raccolte dal «Daily Telegraph», nei circoli britannici si esclude che l'Italia e la Spagna abbiano preso accordi definitivi relativamente a Tangeri.

«Durante i negoziati per il patto di Madrid, l'Italia — dice il giornale — può forse simpatizzare con il desiderio spagnolo, ma non può trascurare i propri desiderata che furono recentemente sottoposti al Ministero degli Esteri britannico e vi è ragione di supporre che il Governo britannico li avrebbe sostenuti».

# L'EDUCAZIONE ARTISTICA DELLE MASSE OPERAIE

Tutti coloro che, consci delle più elevate aspirazioni della vita moderna, accarezzano l'ideale dell'ascensione del popolo, sono concordi nel riconoscere che contro i mali della bettola e del vizio non c'è rimedio migliore che quello di diffondere l'amore della poesia e della bellezza. Non c'è motivo di temere che il popolo rimanga sordo a queste voci animatrici. Per la tradizione delle vicende artistiche susseguitesi nel corso della sua storia, il popolo nostro è meglio di qualunque altro adatto ad accogliere in sè le meravigliose aspirazioni e discipline dell'arte, le quali sono le uniche che diano agli uomini la facoltà di creare dei prodigi di vita e di lavoro. Lo straordinario sviluppo dei mezzi tecnici, segnatamente la cinematografia e la radiotelefonia, insieme all'allargarsi dell'istruzione, hanno contribuito a generare in mezzo alle masse il desiderio di godimenti artistici. Dopo la guerra questo moto si è vieppiù accentuato. Non più costretti entro le anguste trincee, gli spiriti hanno sentito il bisogno di dilatarsi e di librarsi alle gioie e alle glorie intellettuali. E' questa una tendenza diffusa in tutto il mondo civile, e si può affermare senza ombra di presunzione che i fattori culturali ed artistici assumeranno un posto sempre più notevole nelle future pacifiche competizioni fra i popoli.

La visione delle grandi scene della natura, l'istruzione e l'arte sono gli strumenti più propri ad iniziare le masse al bene, al bello e al buono. Il popolo ha molto più da imparare dall'arte che dalla politica. Risultati assolutamente negativi si sono avuti dalle passate catechizzazioni politiche le quali non hanno fatto che eccitare torbide passioni, smodati appetiti ed hanno illuso i lavoratori con miraggi di grandezza o di potere.

Ma bisogna intendersi bene sullo specifico carattere dell'arte, secondo lo spirito e le esigenze educative del Dopolavoro. Quel sacro bisogno di godimento estetico che aleggia nelle coscienze non trova sempre una degna soddisfazione. Per le speciali contingenze che reggono la società odierna, l'arte ha tendenza a commercializzarsi e quindi a soggiacere a varie forme di corruzione. Sotto la pressione della necessità economica gli artisti — segnatamente gli artisti mediocri — hanno tendenza a mettere la loro opera a servizio dei particolari interessi, rinnegando le grandi ispirazioni che esprimono i superiori impulsi dell'intelletto e del cuore. Non sarebbe infatti conveniente alla serietà del Dopolavoro, nè consono alle aspirazioni della classe che rappresenta (classe assetata di luce, che dopo l'onta di un secolare avvilimento, vuole assurgere alle grandi vette ideali e conquistarsi un posto nel mondo), non sarebbe conveniente, diciamo, mettere in valore la manifestazione di un'arte frivola, di un'arte di corruzione. L'arte moderna, che invano ha cercato nell'alchimia delle teorie novatrici la formula della propria rinnovazione, riuscirà a superare l'attuale decadimento e a dare a se stessa un significato ed uno scopo, mettendosi al servizio della grande anima popolare. E' sempre sterile quell'arte che non sa rendersi interprete delle sofferenze e delle aspirazioni ideali di un'epoca storica.

Quanto abbiamo esposto testè investe in pieno il problema delle direttive del teatro del popolo; istituzione largamente diffusa in seno al Dopolavoro. Noi non coltiviamo la presunzione di risolvere l'annosa e spinosa crisi del teatro, la quale affatica le menti di tanti autori e critici illustri e la cui vera origine — come è ormai universalmente noto — risale al triste fenomeno della commercializzazione dell'arte. D'altronde l'elevazione generale della cultura e del buon gusto in mezzo alle masse del popolo può forse giovare più che le recriminazioni dei critici ad una sana rinascita dell'arte.

E' ovvio dunque che il repertorio teatrale del Dopolavoro dovrà ripudiare le produzioni che per la loro natura frivola possono avvilire l'educazione della classe lavoratrice, avendo invece di mira la rappresentazione delle opere di autori la cui fama è consacrata dal generale consenso.

Conformandosi a questa linea di dignità, il teatro sarà ricondotto alla sua primitiva ed inalienabile funzione ricreativa ed insieme educativa, e sarà risolta in modo definitivo, auspice il Dopolavoro, la crisi che da tempo travaglia l'arte teatrale. Oltre che eseguire le produzioni dei maggiori autori classici, per le quali occorre sollecitare alla occorrenza l'intervento di artisti, che simpatizzino con le nostre istituzioni, i Dopolavoro devono procurare altresì di eseguire drammi, elementi di leggenda, spettacoli e danze, di colore locale, collocandoli, ove ciò cada acconcio, nella scena del loro ambiente naturale. L'istruzione dei gruppi filodrammatici deve naturalmente essere condotta con la massima cura e diligenza da persone fornite di seria competenza in codesta specifica materia.

L'Opera Nazionale Dopolavoro ha compreso come occorresse agevolare nei migliori modi possibili il movimento delle filodrammatiche fra i lavoratori intellettuali e manuali, ed ha molto opportunamente chiesto ed ottenuto a favore dei gruppi ad essa aderenti delle riduzioni e facilitazioni nel pagamento dei compensi dovuti alla Società degli Autori per lavori che intendono porre in scena e recitare.

A dare al mondo del lavoro una educazione estetica, che sia conforme alle sue attitudini, serve inoltre in misura considerevole la musica. Essa interpreta meravigliosamente la voce del sentimento; essa canta le nostalgie e la gioia dell'uomo. E' difficile, in verità, di immaginare un Dopolavoro che non esplichi qualche ramo di attività musicale. Per contro molto resta ancora da fare circa la educazione del buon gusto e del senso critico del pubblico dei nostri Dopolavoro nonchè per la eliminazione di produzioni scapigliate e chiassose tipo «Jazz-band», cui è doveroso sostituire le composizioni dei grandi artisti nazionali ed esteri. Quanto abbiamo detto per la musica può ripetersi per il canto, che è degno di essere coltivato con la massima cura, sopra tutto per non lasciare disperdere la tradizione delle canzoni popolari, loro magnifico generato dall'alito caldo delle passioni, delle speranze e delle nostalgie del popolo. Non bisogna poi trascurare la cinematografia, che già si è dimostrata un potente fattore di educazione artistica di grande vantaggio per la classe operaia.

S'intende che nel Dopolavoro si mira sempre a valorizzare la produzione cinematografica, selezionata col preciso intento della sana educazione del popolo e con speciale riferimento alla propaganda sociale nei molteplici suoi aspetti dell'igiene generale, della educazione, della cultura ecc.

L'Opera Nazionale Dopolavoro porrà a disposizione dei Dopolavoro le pellicole affinchè esse possano entrare nelle officine, nelle sale operaie, nei circoli di divertimento, ovunque si raccoglie il nostro popolo lavoratore. L'educazione professionale può trarre immenso profitto dalla visione di pellicole espressamente prodotte che mostrino tutti i processi delle lavorazioni, così come ai contadini potranno essere mostrati tangibilmente i progressi della tecnica e della scienza agraria, che varranno senza dubbio a migliorare i loro metodi di agricoltura e a rendere più produttivo il loro lavoro.

# CRONACA PROVINCIALE

## Echi della visita del Principe Ereditario

### A Sutrio

Il passaggio di S. A. R. il Principe Ereditario fu veramente un grande avvenimento per questo piccolo paesello carnico che si preparò ad accogliere l'Ospite augusto nel miglior modo possibile.

Dal Sindaco furono invitate tutte le rappresentanze locali e (per una inspiegabile dimenticanza) fu esclusa quella della Posta che pure è un organo statale. La signora Italia Baschiera-Quaglia, titolare benemerita di questo Ufficio Postale-Telegrafico, non si perse d'animo e (sia pure senza invito e senza posto riservato) si fece in quattro per correre incontro al nostro beneamato Principe ed offrirgli per la prima in omaggio un mazzo di fiori freschi coi colori simbolici della nostra Patria e romanamente salutando al grido di: « Viva Casa Savoia » !

Intervennero le rappresentanze con bandiere e gagliardetti, gli insegnanti con le scolaresche, le Suore con i bambini dell'Asilo Infantile, una infinità di popolo ed un gruppo di villeggianti triestini che inalzavano una grande tabella con la scritta a caratteri bene appariscenti: « Colonia villeggianti al nostro caro Principe », da un lato portava lo stemma di Trieste e dall'altro quello del Fascio.

S. A. R. ebbe per tutti sguardi e sorrisi affabilissimi.

Un aneddoto che merita menzione: una signora triestina, entusiasta del nostro amato Principe, si avvicinò all'automobile e toccandogli il braccio esclama: « Oh! come el xe bel, assai bel! ». S. A. R. sorriso di compiacenza, e fra gli evviva di ogni più piccolo figlio di Roma, proseguì per Timau.

Il popolo soddisfatto sfolla fra indescrivibile entusiasmo e tra le acclamazioni di affetto e di sincera simpatia per il Principe e per Casa Savoia.

### A Resiutta

(24). — Una calorosa dimostrazione fu tributata domenica dalla popolazione di Resiutta a S. A. R. il Principe Umberto di Savoia che passò di qui proveniente da Pontebba e diretto a Villasantina.

Dopo le ore 15 così all'ingresso come allo sbocco del paese, come pure presso il ponte sul Resia, erano stati eretti graziosi archi ricoperti di verdi rami ed adorni di stemmi, bandiere ed orifiammo. In tutta la lunghezza della strada principale del paese non una finestra era priva del tricolore. I muri erano tappezzati da scritte patriottiche e lo sventolio delle bandiere rendeva il percorso molto gaio e solenne.

Anche la stazione ferroviaria era superbamente pavesata.

Sin dalle 14 la folla cominciava ad affluire verso il passaggio a livello della ferrovia, punto stabilito per il ricevimento. Il servizio d'ordine era disimpegnato da carabinieri, alpini, militi, e guardie di finanza.

Sono presenti i Sindaci di Resiutta e Resia colle rispettive Giunte municipali; il Consiglio della Società Operaia con vessillo, la sezione del P. N. F. con gagliardetto ed altre autorità locali. Il parroco di Resiutta don Antonio Rumiz ed il rev. curato di Oseacco.

Alla sinistra della strada erano schierate le scolaresche, ogni alunno recava la sua bandierina ed un mazzolino di fiori.

Oltrepassati i cancelli della ferrovia, l'automobile che recava S. A. R., si fermò presso il gruppo delle autorità. I presenti tutti salutano romanamente e i sindaci presentano all'Augusto Figlio del nostro Re i loro omaggi a nome di tutti gli amministrati. Grandi evviva prorompono da tutta la folla; i fanciulli gettano fiori, il Principe ringrazia sorridendo, stringe la mano a quanti a lui si avvicinano. La bimba Fernanda Pollame gli offre un mazzo di garofani bianchi con dedica scritta di suo pugno che S. A. mostra di gradire assai. Dopo qualche minuto la vettura prosegue lentamente fra grandi acclamazioni.

Lode al popolo di Resiutta per questa novella prova di fervido patriottismo e di grande attaccamento alla Dinastia Sabauda. In questi giorni vi è stato un ininterrotto passaggio di veicoli d'ogni specie tanto che sembrava trovarsi nelle vie d'un grosso centro. Anche la presenza di molta truppa diede insolito movimento al paese. L'egregio nostro Sindaco signor Aristide Zuzzi, sempre infaticabile, sempre desideroso che la sua Resiutta si comporti con nobile civismo ha personalmente organizzato e diretto i preparativi e le manifestazioni.

## Da MARANO LAGUNARE
### Problemi pescherecci

(24). — In questi tempi di febbrile sviluppo, così nel campo industriale come in quello commerciale, solo la pesca, salvo rare eccezioni, è rimasta allo stato rudimentale in quasi tutta l'Italia specie nell'Adriatico e particolarmente nella nostra laguna. Complesso è il problema e non tanto facile a risolversi, prima di tutto per la mancanza di capitale e in secondo luogo per il tenace attaccamento da parte di tutti i nostri pescatori per la loro Laguna attaccamento prodotto in parte anche dalla gelosia, e da ciò l'avversione per il mare. Eppure, dato che la laguna rimane sempre quella ed il numero dei pescatori va aumentando in modo preoccupante, già si risentono gli effetti di questa. Converrà per tanto in un tempo non molto lontano risolvere tale questione, e non potrà risolversi in altra maniera se non riversando una parte della esuberante popolazione verso la pesca nell'Adriatico.

Da dati inoppugnabili oggi nella nostra pescheria vengono introdotte non meno di 350 tonnellate di pesce di mare per un importo che si aggira attorno al milione e mezzo. Detto pesce, che viene preso e importato da pescatori chioggiotti, gradesi ed istriani, se fosse preso da pescatori nostri quanto grande non sarebbe l'utile che essi ne ritrarrebbero?

Come dicevo innanzi il maggior dei guai è dato dalla mancanza di capitale, e disgraziatamente qui in paese non esiste nessun capitalista armatore come a Chioggia ed in altri centri. Una barca attrezzata di tutto punto per la pesca in alto mare costa non meno di lire quarantamila, e tanto per cominciare ce ne vorrebbero almeno cinque, o sei, montate da giovani, per assuefarli alla vita del mare, e comandati da gente provetta. Così si cominciò a Grado, i cui pescatori un giorno si trovavano nelle nostre stesse condizioni, visti i guadagni l'esempio fu contagioso, tutti cercarono di imitare i primi, e oggi le loro barche si vedono solcare tutto l'alto Adriatico.

Lessi in una rivista che per favorire l'incremento della pesca il Governo era disposto ad accordare capitale a piccolo tasso date sempre le debite garanzie. Se ciò fosse, le compagnie già formate per la pesca in laguna, dovrebbero formarsi anche in compagnie per la pesca in mare e fornito loro il capitale occorrente, garantito dai più abbienti, armare ciascuna una barca, montarla a turno e dividere gli utili delle due pesche. Così sarebbero evitate le gelosie, ovvero la paura che lasciando il largo ai pescatori di laguna questi facciano maggiori guadagni.

Grave si presenta l'avvenire di questa popolazione, da tutti se ne parla con preoccupazione; speriamo che questo problema sia preso in considerazione da chi è in alto e che si venga in aiuto dei pescatori così con utili consigli come con mezzi materiali.

**Argo.**

## Da TIEZZO
### Per la battaglia del grano

(23). — Il Direttorio della Sezione di Tiezzo del Partito Nazionale Fascista, per incoraggiare e sviluppare la prossima battaglia del grano, ha stanziato la somma di L. 1000 da assegnarsi in premi, con relativo diploma di benemerenza, ai migliori agricoltori che avranno ottenuto un rendimento superiore e che si saranno attenuti al regolamento-programma che sarà a suo tempo emanato.

La notizia ha destato un vivo interesse negli agricoltori, grandi e piccoli, che già si ripromettono di ingaggiare la battaglia con tutta energia e buona volontà.

## Da PALUZZA
### Ancora la polemica degli ex-combattenti

Riceviamo:

Nel nostro articolo del 5 corrente mese avevamo detto di rimettere, come abbiamo rimesso, la vertenza fra Gruppo ex Combattenti e Sezione Combattenti al giudizio della Federazione Friulana.

L'ultima replica comparsa però su queste colonne il 15 corrente ci obbliga, nostro malgrado, a porre ancora la seguente risposta:

« I componenti il Gruppo ex Combattenti sono ben molto più di quattro e fra essi dei più valorosi. Con essi sono tutte le famiglie dei Caduti in Guerra e tutta l'opinione pubblica che ha isolato e condannato invece quei pochini, che fra l'altro si atteggiano a rettori del paese.

La conclusione di quel predetto famoso primo articolo voleva ricordare agli ex Combattenti di prendere ancora una volta decisamente l'iniziativa per la costruzione del Monumento ai Caduti.

Ora gli esponenti della «Combattenti» con la loro ultima replica hanno deferito la Amministrazione stessa al Podestà. Prendiamo atto di questa asserzione che evidentemente conferma ancora una volta la loro completa inattività.

Ed a proposito della pubblicazione del verbale del comizio e non già dell'Assemblea tenuto il 1° agosto u. s. — facciamo osservare quanto segue:

« Gli iscritti alla Sezione Combattenti di Paluzza non sono soltanto 65, ma pressochè il doppio. Saranno forse 65 quelli attualmente in regola con le quote; cioè appena una metà. Da ciò si vede la premurosa opera svolta dalla Presidenza per la regolarità del tesseramento. La maggioranza dei presenti poi era costituita da parecchi che per ovvie ragioni hanno dovuto annuire al perentorio invito; appartenenti e propagatori dell'« Italia Libera » fino a ieri strenuamente combattuti dagli attuali dirigenti la Sezione; da soci non in regola con le quote e da non iscritti alla Sezione, ed infine fra i rastrellati v'erano pure (che di più?) dei firmatari dei famosi articoli ».

Naturalmente una gran parte dei presenti non potè capire un'acca delle comunicazioni urgenti fatte dalla Presidenza e dalla discussione « ampia e serena » che ne è seguita, ed ha finito col ripetere automaticamente il si che approvava l'ordine del giorno preventivamente redatto. Questa votazione valga pure a suffragare ancora la fiducia nell'illuminata e fattiva opera della Presidenza, ma nessun verbale in data 1° agosto 1926 potrà figurare sul registro delibere dell'Assemblea della Sezione Combattenti di Paluzza.

Se veramente non un comizio ma una regolare Assemblea vi fosse stata, il primo compito di questa sarebbe stato quello di deplorare i mandanti ed i partecipanti all'aggressione e bastonatura inflitta ad un valoroso ex Combattente.

E per ora crediamo che basti.

*(Un gruppo di ex combattenti)*

## Da CAMPOFORMIDO
### ASSEMBLEA DEL FASCIO

(24). — Domenica 29 corrente alle ore 9 antimeridiane avrà luogo l'assemblea straordinaria di questa sezione visto che l'ordine del giorno è interessante nessuno manchi.

Il Segretario amministrativo
**B. Francescutti**

## Da DOLEGNA DEL COGLIO
### TRASPORTO della sede municipale

(24). — Ieri 23 corrente la sede municipale fu trasportata dalla frazione di Dolegna a quella di Venco, e occupò il locale già della ex scuola.

## Da GORIZIA
### Colpito da sincope mentre giuoca a carte

(24). — Tale Gustavo Lombardi, di 63 anni, intento a giuocare una partita a carte, in compagnia di amici in una trattoria di via Brigata Pavia, veniva colpito da improvvisa sincope che determinò la sua fine immediata.

I compagni di giuoco tentarono prontamente e con ogni mezzo a loro disposizione di richiamare in vita l'infelice. Ogni sforzo però riuscì vano. Il Lombardi poco dopo veniva d'urgenza ricoverato al vicino Ospedale Comunale. Ai sanitari del Pio Luogo non rimase che constatare la morte del povero vecchio. Il cadavere del Lombardi fu trasportato provvisoriamente nella cappella mortuaria dell'Ospedale.

### Vittorie di avanguardisti

Al concorso ginnico svoltosi domenica a S. Giorgio di Nogaro, la squadra cittadina dell'Avanguardia Giovanile Fascista, comandata dal ten. De Rocco, è riuscita ad affermarsi degnamente riportando un onorifico punteggio e bellissimi premi. Nella gara a staffette la squadra concittadina ha vinto la Coppa d'argento. Nei 400 metri Vittori Vittorino è riuscito a piazzarsi primo. Nella gara dei 80 metri il secondo premio è toccato a Vittorio Vittorino e il terzo a Luigi Spazzali.

**IL MERCATO DI S. BARTOLOMEO**

Il tradizionale mercato di S. Bartolomeo ha richiamato oggi in città un numero rilevante di persone. Le vie della città e specialmente quelle nelle adiacenze dei mercati, erano animatissime. Particolarmente vivace è riuscita la fiera degli uccelli in piazza S. Antonio.

**ELARGIZIONI**

In favore della rivista « Squille Isontine » edita a cura dell'Associazione della Stampa locale, il Commissario della Camera di Commercio signor Antonio Orzan ha elargito L. 300.

**FUOCO AL CAMINO**

Verso le 12 i pompieri furono chiamati d'urgenza in via Trieste 3 dove nella abitazione di Giuseppina Trampus s'era sviluppato un incendio dovuto all'agglomeramento della caligine nel camino. I vigili al fuoco riuscirono prontamente a domare il fuoco scongiurando così danni maggiori.

**L'INFORTUNIO DI UN CONTADINO**

All'Ospedale dei Fatebenefratelli è stato ricoverato questa notte il contadino Luigi Berciar, di 26 anni, da Dolegna, il quale si ebbe schiacciate le dita della mano sinistra fra gli ingranaggi di una trebbiatrice. Il Berciar guarirà in tre settimane salvo complicazioni.

## Da CORMONS
### Avviso ai proprietari di veicoli

(24). — Il Sindaco in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia, ricorda che mentre per il 31 dicembre p. v. ogni veicolo (esclusi i carri agricoli destinati a trasporti per uso esclusivo delle rispettive colonie o aziende agricole e qualora non eccedono il peso lordo complessivo di quintali 20 se a due ruote e di quintali 30 se a quattro ruote) dovrà avere le ruote munite dei cerchioni aventi le dimensioni prescritte dall'art. 17 del R. D. 31 dicembre 1923 N. 3043 « è fatto obbligo » a tutti i possessori di veicoli, che non l'abbiano ancora fatto, di provvedere, entro il 31 agosto corrente, alla punzonatura delle ruote come prescrivono gli art. 2 e 3 del R. D. 4 agosto 1924 n. 1438.

Le operazioni di punzonatura saranno eseguite da appositi incaricatori municipali sul piazzale del mercato bovini (accampamento) dalle ore 8 alle ore 11 antimeridiane di martedì e mercoledì 24 e 25 corrent.

I proprietari di veicoli dovranno poi, non oltre il 31 corrente, far apporre sui veicoli stessi una targa metallica portante in caratteri chiaramente visibili il loro nome e cognome o la denominazione della ditta e il Comune di residenza (per i carri agricoli la dicitura dovrà essere completata con l'aggiunta « carro agricolo »).

Dopo il 31 agosto p. v. sarà esercitato un rigoroso controllo da parte dei funzionari incaricati della Polizia Stradale per constatare l'osservanza delle disposizioni contenute nei decreti succitati.

Gli inadempienti saranno messi in contravvenzione e potranno anche incorrere nel sequestro del veicolo.

### Il grande mercato annuale a premi

Come preannunciato lunedì prossimo 30 agosto vi sarà in questa città il grande mercato annuale detto della Madonna della Cintura, mercato di bestiame dotato di ricchi premi agli allevatori e commercianti, libero d'ogni tassa d'entrata e di posteggio. Giornalmente pervengono al Comitato organizzatore delle lettere d'incoraggiamento e di plauso, assicurando l'intervento di numerosi compratori non solo della provincia ma anche dell'interno.

A datare dal 3 settembre p. v. tutti i mercati mensili — ogni primo venerdì di mese — saranno dotati di ricchi premi. Daremo in questi giorni l'elenco al completo dei ricchi premi per questo mercato-concorso.

**ISCRIZIONE ALL'ASILO INFANTILE**

I genitori che desiderano di ammettere all'Asilo Infantile i loro figli, dai 3 ai 6 anni d'età, devono presentare analoga domanda scritta su carta bollata da L. 2 alla Congregazione di Carità (che ha sede presso l'Ospedale Civile « Vittorio Emanuele III ») entro il 15 settembre p. v.

Le domande presentate dopo tale data, non potranno essere accolte.

## Da AIDUSSINA
### Costituzione del Fascio femminile

(24). — Domenica nel pomeriggio con numeroso intervento di fascisti e di aderenti si tenne la costituzione della Sezione femminile del Fascio di Aidussina e si fecero le elezioni del Direttorio. La costituzione fu preparata da una precedente propaganda svolta da un Comitato promotore di tre signore e tre signorine italiane residenti in Aidussina che prestarono spontaneamente l'opera loro.

L'inaugurazione, presieduta dal Segretario politico e da due membri del Direttorio del Fascio locale, si svolse con austerità fascista e con la incondizionata approvazione del programma esposto dal Direttorio. Riuscirono eletti nel Direttorio della nuova sezione femminile le signore: Mazzocco Rina — Mattiussi Antonietta e Velicogna Dolores; e le signorine Bulfoni Irma e Ronca Gisella.

Furono inviati i seguenti telegrammi: « A S. E. on. Mussolini. — Fascio femminile oggi costituito porge tutta energia per lotta economica ».

« Al generale Ronchi. — Oggi costituito Fascio femminile invia triplice alalà ».

Prima di separarsi, gli intervenuti posarono per una fotografia ricordo con un gruppo di oltre trenta signore e una ventina di fascisti tra i quali i primi cinque Balilla.

## Da IDRIA
### La nostra centuria della Milizia

(24). — In questi giorni abbiamo avuto la visita quanto mai gradita del comandante la Legione console cav. uff. Roberti, che venne qui per gli esami di caposquadra.

La centuria di Idria, che consta di oltre cento militi, saldamente inquadrata ed organizzata, aveva estremo bisogno di buoni sottufficiali, che, assecondando l'opera diuturna del suo comandante ten. Kalin e del capo manipolo ing. Caldana, potessero portarla a quel grado, che è intendimento del comando superiore onde poter corrispondere felicemente a quello scopo squisitamente nazionale che è tanto più necessario in queste zone di confine.

Domenica pure abbiamo potuto assistere ad alcune esercitazioni della centuria, che riuscirono egregiamente e ci offrirono campo ancora una volta di ammirare il senso di disciplina rigida e fascista, che anima questo corpo, in cui anche l'elemento sloveno è ben rappresentato.

Una lode di compiacimento vada al suo zelante comandante ten. Kalin.

## Da CORDOVADO
### Alla scuola professionale di disegno

(24). — Diamo la Relazione sull'anno scolastico 1925-26 della locale scuola di disegno professionale ed industriale, relazione estesa dall'egregio insegnante prof. Luigi Gnesutta:

Il giorno 11 corrente hanno avuto luogo gli esami finali per la chiusura dello anno scolastico 1925-26 con l'intervento del prof. Lino Gardin della Scuola di disegno industriale di Pordenone, incaricato dall'Ufficio Provinciale per l'Istruzione professionale di Udine.

Sui 52 iscritti all'apertura della scuola (avvenuta il 5 novembre 1925) frequentarono regolarmente le lezioni 47 allievi; si presentarono agli esami 41 e 39 vennero promossi: 21 del primo corso — 10 del secondo — 7 del terzo e 1 del quarto.

Dei 13 assenti (6 del primo corso — 3 del secondo — 2 del terzo — 2 del quarto) 7 si assentarono per ragioni di lavoro e per chiamata alle armi, 1 per ragioni di salute e gli altri per poca volontà di lavorare.

La frequenza e la disciplina ottenuta durante l'anno, danno sicuro affidamento che questa benefica ed utile istituzione proseguirà incoraggiata da un numero sempre crescente di allievi, la sua opera di redenzione dell'operaio.

I brillanti risultati conseguiti in tre soli anni di vita di questa scuola, dimostrano che l'operaio ha conosciuto l'importanza e si è reso conto che i principi del disegno sono una lingua universale e costituiscono per lui un patrimonio che contribuisce indubbiamente a renderlo indipendente, apprezzato e ricercato.

Quando l'operaio, per ragioni di lavoro è costretto a recarsi all'estero, ha una certa conoscenza e padronanza del disegno, non è più l'emigrante obbligato a lavorare solo di vanga o di piccone, pur avendo imparato magari un mestiere, ma è l'operaio che s'introduce direttamente e può esercitare la propria professione senza alcun timore, con dignità e decoro.

Chi è che non ha provato ad emigrare in una qualunque parte del mondo od anche in Patria nelle grandi città, e che non abbia dovuto amaramente constatare che avrebbe potuto avere miglior fortuna se avesse conosciuto solo un po' di disegno?

Una volta si poteva obbiettare che le scuole professionali esistevano solo nei grandi centri e non tutti potevano avere la possibilità di frequentarle; oggi però che tali scuole esistono e prosperano anche nei più piccoli centri, tutti coloro che intendono imparare un mestiere qualunque esso sia, vi si dovrebbero iscrivere.

Il disegno è per tutti non solo utile, ma necessario; e se i figli ancora giovani non ne riconoscono tale necessità, i genitori che all'estero hanno dovuto a proprie spese conoscerne l'importanza, devono obbligarli a frequentare le scuole professionali che solo possono contribuire a migliorare il nostro operaio.

L'emigrazione che per l'Italia è una dura necessità ma una fonte di ricchezza deve sempre più migliorarsi: non più il semplice bracciante ma l'operaio specializzato dobbiamo creare ed inviare all'estero; nel proprio interesse e per il decoro e la dignità della Nazione.

La necessità della vita sono oggi aumentate: devono perciò aumentare la capacità e la potenza produttiva dell'operaio; e queste si possono acquisire solo col frequentare le scuole di disegno professionale e coll'apprendervi le norme del disegno.

Ecco l'elenco degli alunni promossi, corso per corso e per ordine di merito:

Corso I. — Pessa Alessandro — Tonin Mario — Grillo Paolo — Bergamo Giulio — Del Frari Lorenzo — Termini Antonio — Candotti Valerio — Variola Giovanni — Lorio Giuseppe — Dell'Osto Pietro — Colloredo Giuseppe — Schincariol Roberto — Giuseppin Erracnegildo — Barbui Attilio — Gerendia Giovanni — Paolitti Umberto — Innocente Vittorio — Innocente Americo — Brussolo Guerrino — Marcat Attilio — Sut Daniele.

Corso II. — Gabalel Sante — Danelon Antonio — Coassin Giovanni — Segalotti Silvestro — Ius Guglielmo — Rizzetto Enrico — Barbui Lino — Infanti Giuseppe — Segalotti Giuseppe — Rizzetto Angelo.

Corso III. (Sezione muratori e cementisti). — Infanti Ferruccio — Nogarotto Carlo.

(Sezione falegnami). — Zamparo Mario — Zamparo Antonio di Luigi.

(Sezione fabbri). — Zamparo Mario di Luigi — De Monte Ruggero.

(Sezione ornatisti). — Rizzardo Giovanni.

Corso IV. (Sezione muratori). — Pillon Umberto.

## Da TRICESIMO
### Per la grande fiera degli uccelli e per la tradizionale sagra

(24). — Tricesimo si appresta a ricevere degnamente gli ospiti graditi di tutto il Friuli e della Venezia Giulia per la grande Mostra-Mercato degli Uccelli che si terrà domenica prossima col seguente programma:

Ore 6: Prima visita della Giuria — Ore 8: Seconda visita della Giuria e assegnazione dei seguenti premi:

**Mostra Uccelli**

Categoria Prima. — Ai migliori gruppi uccelli da richiamo: 1. premio L. 100; 2. premio L. 50.

Categoria seconda. — Ai migliori campioni uccelli da richiamo: Tordo: 1. premio L. 100, 2. L. 50 — Merlo: 1. premio L. 80, 2. L. 40 — Tordina: 1. premio L. 75, 2. L. 45 — Fringuello: 1. premio L. 100, 2. L. 60 — Montano: premio unico L. 40 — Passero: premio unico L. 40.

Categoria Terza. — Ai migliori gruppi di canarini: 1. premio L. 70, 2. premio L. 40.

Categoria Quarta. — Ai migliori gruppi di uccelli esotici: 1. premio L. 80, 2. premio L. 45.

**Attrezzi per uccellande**

1. premio L. 80; 2. premio L. 50; 3. premio L. 20.

Vischio ed alimenti vari: premio unico L. 30.

**Gare di chioccolo e senza chioccolo**

Ore 10. 30. — Tordi e Merli: 1. premio L. 70, 2. premio L. 25 — Fiste e Tordine: 1. premio L. 50, 2. premio L. 25 — Cingallegre: premio unico L. 30 — Allodole: 1. premio L. 40, 2. premio L. 20 — Vari (Passero, Fringuello, Quaglia, ecc.) premio unico L. 30 — Senza chioccolo 1. premio L. 75, 2. premio L. 40.

La Giuria è composta dei signori:

Pecile Biagio di Pagnacco, presidente — on. gr. uff. Gino di Caporiacco di Udine, vicepresidente — Angeli avv. Vincenzo di Tarcento — Barnaba cav. Umberto di Buia — Giorgini Ippolito di Buia — Liberali dott. Ciro di Sacile — Mantovani Attilio di Sacile — Nicoloso Riccardo di Buia — Moro cav. uff. Felice di Cividale — Sam Francesco di Tiezzo — Catalan Alberto di Trieste — Balliana geom. Luigi di Sacile — cav. G. Soligo, presidente Circolo Cacciatori di Udine.

Presidente del Comitato è il cav. rag. V. Ellero — Vicepresidente il signor Antonio Carnelutti e Segretario il signor Renato Dalle Mule.

Nello stesso giorno vi sarà pure l'attrattiva delle gare di tiro al piccione con premi per 5000 lire. Eccone il programma:

Ore 9: Piccioni di prova e poules libere, trattenuta del 20 per cento.

Ore 10: Tiro di apertura. Serie di 5 piccioni a m. 25, ripetibili fino alle ore 11.30. Entratura L. 100. Reiscrizione L. 60. 1. premio 50 per cento sulle entrature — 2. premio 20 per cento sulle entrature — 3. premio 10 per cento sulle entrature.

Ore 14.30: Piccioni di Prova.

Ore 15: « Tiro Tricesimo ». Serie di 5 piccioni a m. 25, gara a m. 27. Entratura L. 140. Reiscrizione L. 80. Iscrizione aperta per i sopravvenienti fino alla fine del quarto turno. 1. premio L. 1400 — 2. premio L. 1000 — 3 premio L. 700 — 4. premio L. 550 — 5. premio L. 450 — 6. premio L. 350 — 7. premio L. 300 — 8. premio L. 250.

Poules libere. Trattenuta 20 per cento. Marca Piccione L. 13. Trattenuta del 10 per cento sui premi per tassa erariale. Ingresso per i non iscritti al tiro L. 2 valevole per una sola volta. Sedie L. 2.

Armaiolo, cartuccie da tiro, servizio buffet.

Norme: I piccioni uccisi restano di proprietà del Comitato. In caso di contestazione la Giuria giudica inappellabilmente. Per quanto non contemplato vige il regolamento di Milano. Il Comitato si riserva di apportare tutte quelle modifiche che crederà oportune pel buon andamento del tiro, fermi restando premi ed entrature. I piccioni rifiutati prima del tiro della 3. boccia sono a carico del tiratore.

Presidente del Tiro è il cav. rag. Valentino Ellero; vicepresidente il co. Valentino Valentinis e segretario il signor Renato Dalle Mule.

## Da CIVIDALE
### Società operaia di M. S. e I.

(24). — L'assemblea generale dei soci avrà luogo la sera di martedì 31 agosto corrente alle ore 8.30 presso la sede sociale per la discussione del seguente ordine del giorno:

Comunicazioni — Approvazione del Resoconto dell'Esercizio 1925.

A termini delle disposizioni statutarie l'assemblea sarà valida, in prima convocazione con l'intervento di almeno 50 soci.

Trascorsa mezz'ora dal termine fissato per l'adunanza, l'assemblea sarà valida, in seconda convocazione, con la presenza di 25 votanti.

Per l'occasione l'egregio Commissario prefettizio signor Gottardis Cornelio, ha pubblicato il Resoconto generale dello Esercizio 1925 facendolo precedere da una chiara relazione sul 56° anno sociale. L'Esercizio 1925 si è chiuso con un civanzo di L. 413.10. Il fondo Pensioni presenta un aumento di L. 979.30, quello pro Infanzia di L. 505.10, mentre il Fondo Mutuo Soccorso ed istruzione segna una diminuzione di L. 1065.20, dovuta a spese di carattere straordinario, che vengono dimostrate.

(Continua in terza pagina)

La relazione rivolge un doveroso pensiero di gratitudine alla efficace collaborazione del Medico sociale comm. Accordini ed agli altri egregi sanitari locali. Infine il relatore porge a tutti i generosi oblatori l'espressione del più vivo ringraziamento e rileva che le iscrizioni abbastanza numerose hanno portato un lieve aumento il numero dei soci, e che il totale di essi al 3 dicembre 1925 è di 461 uomini e 189 donne.

Un memore pensiero è rivolto pure ai soci defunti nell'annata in numero di sedici, due dei quali soci fondatori: Pertoni Giorgio e Vuga Giuseppe.

Segue quindi la parte riflettente l'amministrazione provvisoria.

### BENEFICENZA

Il signor Della Savia dott. Albano ha offerto alla Congregazione di Carità lire 30 in morte della madre del signor Ambrosio Giovanni, e L. 30 in morte di Lombai Pietro.

La Congregazione di Carità ringrazia.

## La Mostra Veneta del Grano

Per il giorno 28 agosto è indetta dall'Istituto Federale di Credito di Venezia, sotto gli auspici del Comitato Generale Ordinatore delle Manifestazioni per il Grano, la Mostra Veneta per la Battaglia del Grano. La Mostra che avrà luogo a Padova, nei quartieri della Fiera Campionaria Internazionale, rimarrà aperta fino al 4 settembre. Alla sua inaugurazione presenzieranno S. E. il Sottosegretario all'Economia Nazionale On. Peglion e il Gr. Uff. Arnaldo Mussolini; alla cerimonia di chiusura, nella quale saranno distribuite le premiazioni agli espositori, ha assicurato il proprio intervento S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale, On. Belluzzo.

Il Comitato per il Grano, presieduto dall'On. Prof. Tito Poggi ha suddiviso il programma in due grandi sezioni: una relativa alle macchine agrarie ed attrezzi che vanno dalla lavorazione del terreno alla raccolta; ed un'altra relativa invece alla coltura dei prodotti del grano nel Veneto tra i quali sono compresi i grani di razze elette, i grani di varietà comune ed inoltre concimi chimici e materie prime per la cerealicultura, diagrammi, quadri, rendiconti di esperienze sulla coltura granaria, pubblicazioni, consorzi e istituzioni per la preparazione di sementi selezionate, ecc.

Il complesso lavoro di raccolta della produzione delle Tre Venezie è stato svolto con somma accuratezza dalle Cattedre Ambulanti di Agricoltura i cui Direttori in una recente adunata tenutasi giorni or sono a Padova hanno avuto uno scambio di idee sulle norme da attuare per le varie Mostre ed hanno proceduto in pari tempo alla assegnazione degli spazi occorrenti ad ogni Provincia, nell'interno di un padiglione della Fiera destinato alla Mostra.

Il concorso dei grani sarà integrato dall'intervento alla Mostra di numerosi selezionati i quali dimostreranno lo sviluppo assunto dagli importanti stabilimenti di selezione delle Tre Venezie e varranno sempre più a sviluppare la capacità industriale connessa a questa branca indispensabile della granicoltura.

Una rassegna imponente di macchinario di esclusiva pertinenza alla agricoltura, e specializzato in gran parte per la razionale produzione granaria, sarà fornita dalle ditte costruttrici di macchinari agricoli che in forte numero hanno già dato la propria adesione alla Mostra, dove figureranno pertanto numerosi gli apparecchi per la irrigazione, oltre ad esemplari nuovi di aratri per la trazione meccanica e i più svariati tipi di trattori a petrolio nazionali ed esteri accanto ai quali avranno agio di figurare per la prima volta alcuni esemplari di un nuovissimo tipo di trattore di marca nazionale.

Oltre a ciò il reparto macchinario, comprenderà altresì una vasta raccolta di macchine per la preparazione del terreno, per la semina, per la sarchiatura, per la raccolta, per la lavorazione dei prodotti fino alle idrovore e agli apparecchi di molitura del grano.

Pertanto tra i vari scopi che la Mostra si prefigge di raggiungere non mancherà quello di far constatare lo sviluppo che hanno raggiunto le costruzioni delle macchine agrarie in Italia, sotto il quale rispetto decisamente si deve convenire che una grande lacuna è stata colmata in questi ultimi tempi di rinnovata attività nazionale, che tende anche in questo campo alla emancipazione del Paese dalla importazione dall'Estero.

# La leva per i nati del 1907

## I giorni fissati degli iscritti

### Commissioni mobili d'arruolamento

1. — I giovani nati nell'anno 1907 e tutti gli altri inscritti in capolista od aggiunti alle liste di leva della classe 1907 quali rivedibili, omessi, rimandati ecc., residenti in questa provincia sono chiamati all'esame personale ed arruolamento.

2. — Gli inscritti anzidetti residenti in questo Comune e nei Comuni indicati in calce al presente, debbono presentarsi all'esame personale ed arruolamento dinanzi al Consiglio di Leva di questa città nei giorni e nelle ore indicate nella tabella che fa seguito al presente manifesto.

Quelli invece residenti negli altri Comuni debbono presentarsi all'esame personale ed arruolamento dinanzi alla Commissione mobile nelle località e nei giorni ed ore indicate nella tabella.

3. — Coloro che hanno i requisiti per concorrere alla leva di mare (e, in loro assenza, la rispettive famiglie) devono, non più tardi del 7 settembre 1926, richiedere alla Capitaneria di porto da cui dipendono che sia promosso la loro cancellazione dalle liste di leva di terra.

4. — I giovani nati nel 1907 o in anni precedenti che furono omessi nelle liste di leva richiederanno subito al Comune di residenza l'agiudicazione sulle liste stesse, per non incorrere nelle sanzioni comminate dalla legge.

5. — Gli iscritti che risiedono nel Regno, ma fuori della provincia nelle cui liste di leva sono compresi, possono chiedere di essere visitati ed arruolati per delegazione dal Consiglio di Leva o dalla Commissione mobile del mandamento ove risiedono, facendone subito domanda in carta da bollo da L. 2 all'Ufficio di Leva della Provincia in cui risiedono.

6. — I giovani che risiedono nella provincia di leva ma in un comune diverso da quella sulle cui liste sono inscritti potranno essere visitati insieme con gli inscritti del luogo di residenza facendone domanda in carta bollata da L. 2, dieci giorni prima dell'inizio del giro della Commissione mobile, all'Ufficio di Leva che, ove nulla osti, consentirà avvertendone i richiedenti.

Seguono le altre norme per l'esenzione o riduzione di ferma.

Ecco l'elencazione delle date e delle località assegnate per le visite a Udine e da parte delle Commissioni mobili:

#### Udine

Comuni i cui iscritti devono presentarsi a visita al Consiglio di Leva di Udine (Palazzo del Tribunale - Via Treppo):

Udine: 13 dicembre 1926, ore 9, dall'1 al 70 — Udine: 14 dicembre ore 9, dal 71 al 10 — Udine, 15 dicembre, ore 9, dal 141 al 210 — Udine, 16 dicembre, ore 9, dal 211 al 280 — Udine, 17 dicembre, ore 9, dal 281 al 350 — Udine, 18 dicembre, ore 9, dal 351 al 420 — Udine, 20 dicembre, ore 9, dal 421 al 490 — Udine, 21 dicembre, ore 9, dal 491 al 560 — Udine, 22 dicembre, ore 9 dal 561 al 630 — Udine 23 dicembre, ore 9, dal 631 all'ultimo — Campoformido, 27 dicembre, ore 9 — Lestizza, 28 dicembre, ore 9 — — Mortegliano, 29 dicembre, ore 9 — Pasian di Prato, 30 dicembre, ore 9 — Basiliano, 3 gennaio 1927, ore 9, dall'1 al 70 — Basiliano, 4 gennaio, ore 9, dal 1 all'ultimo — Pavia di Udine, 4 gennaio, ore 9, dall'1 al 30 — Pavia di Udine, 5 gennaio, ore 9, dal 31 all'ultimo — Pozzuolo del Friuli, 7 gennaio, ore 9 — Feletto Umberto, 10 gennaio, ore 9 — Martignacco, 11 gennaio, ore 9, dall'1 al 70 — Martignacco, 12 gennaio, ore 9, dal 71 all'ultimo — Pagnacco, 12 gennaio, ore 9 — Meretto di Tomba, 13 gennaio, ore 9 — Pradamano, 14 gennaio, ore 9 — Tavagnacco, 15 gennaio, ore 9 — Reana del Roiale, 17 gennaio, ore 9.

#### Commissione mobile A

(Le sedute si iniziano sempre alle ore 9)

TARVISIO — 10 settembre 1926: Tarvisio — 11 settembre: Camporosso in Valcanale, Fusine in Valromana, Laglesie S. Leopoldo, Malborghetto, Ugovizza Valbruna.

MOGGIO — 13 settembre: Moggio e Chiusaforte — 14 settembre: Pontebba e Dogna — 16 settembre: Resia — 17 settembre: Resiutta e Raccolana.

AMPEZZO — 21 settembre: Ampezzo, Enemonzo e Preone — 22 settembre: Forni di Sopra, Forni di Sotto e Raveo — 23 settembre: Sauris, Socchieve.

TOLMEZZO — 25 settembre: Tolmezzo — 27 settembre: Amaro e Lauco — 28 settembre: Cavasso Carnico, Arta — 20 settembre: Paluzza — 30 settembre: Cercivento, Comeglians e Forni Avoltri — 1° ottobre: Paularo e Suttrio — 1 ottobre: Ovaro e Treppo Carnico — 4 ottobre: Prato Carnico e Rigolato — 5 ottobre: Ravascletto, Ligosullo e Villa Santina — 6 ottobre: Verzegnis e Zuglio.

GEMONA — 8 ottobre, Gemona, dall'1 al 70 — 9 ottobre: Gemona, dal 71 al 140 — 11 ottobre: Gemona, dal 141 all'ultimo — 11 ottobre: Bordano — 12 ottobre: Artegna — Buia: 13 ottobre, dall'1 al 70; 14 ottobre, dal 71 al 140; 15 ottobre, dal 141 all'ultimo — Montenars: 15 ottobre — Venzone: 16 ottobre — Osoppo, 18 ottobre — Trasaghis, 19 ottobre.

TARCENTO — 21 ottobre: Tarcento — Nimis: 22 ottobre, dall'1 al 70; 23 ottobre, dal 71 all'ultimo — 23 ottobre: Lusevera — 25 ottobre: Cassacco — 26 ottobre: Ciseriis — 27 ottobre: Platischis e Segnacco — 28 ottobre: Tricesimo — 29 ottobre: Treppo Grande — 30 ottobre: Magnano in Riviera.

PALMANOVA — 3 novembre: Palmanova e Carlino — 5 novembre: Bagnaria Arsa e Bicinicco — 6 novembre: Castions di Strada e S. Giorgio di Nogaro (dall'1 al 20) 8 novembre: S. Giorgio di Nogaro (dal 21 all'ultimo) — 9 novembre: Gonars — 10 novembre: S. Maria la Longa e Porpetto — 12 novembre: Marano Lagunare e Trivignano.

SPILIMBERGO — 15 novembre: Spilimbergo (dall'1 al 70); 16 novembre: Spilimbergo (dal 71 all'ultimo) — 17 novembre: Castelnuovo del Friuli e Travesio — S. Giorgio della Richinvelda: 18 novembre (dall'1 al 70); 19 novembre (dal 71 all'ultimo) — 19 novembre: Clauzetto — 20 novembre: Forgaria — 22 novembre: Meduno — 23 novembre: Sequals — 24 novembre: Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto — 25 novembre: Vito d'Asio — 26 novembre: Pinzano.

#### Commissione mobile B

IDRIA — Idria: 10 settembre (dall'1 al 70); Idria: 11 settembre (dal 71 all'ultimo) — 11 settembre: Idria di Sotto — 13 settembre: Dolè, Ledine e Godovici — 14 settembre: Ceconico, Montenero d'Idria (Crni Vrh) e Voschia.

CIRCHINA — Circhina: 16 settembre (dall'1 al 70); 17 settembre (dal 71 al 133); 18 settembre (dal 134 al 285); 21 settembre (dal 286 all'ultimo) — 22 settembre: Monte San Vito e Sebreglie.

TOLMINO — Tolmino: 24 settembre (dall'1 al 70); 25 settembre (dal 71 all'ultimo) — Cracovo-Serravalle: 25 settembre (dall'1 al 60); 27 settembre (dal 61 all'ultimo) — 27 settembre: Volzana — 28 settembre: Paniqua (Ponikve) e Santa Lucia di Tolmino.

CANALE — 30 settembre: Canale, Aiba, Ronzina — 1° ottobre: Cal di Canale e Descla — 2 ottobre: Anicova Corrada, Auzza e Battaglia della Bainsizza — 4 ottobre: Locavizza di Canale e S. Spirito della Bainsizza.

AIDUSSINA — 6 ottobre: Aidussina, Budagne, Camigna (Kamnje), Cernizza Goriziana e Gozze — 7 ottobre: Dol Ottelza, Ersel in Monte, Gabria e Goiaci — 8 ottobre: Locavizza di Aidussina, Lose, Planino, Podicrai del Piro — 9 ottobre: Podraga, Rifembergo e Scrilla — 11 ottobre: Samaria, Sturie delle Fusine e Monte Urabice — 12 ottobre: Santa Croce di Aidussina, Slappo Zorzi, Ustie, Verpogliano, Vertovino — 13 ottobre: Vipacco, Zolla, Sablo Grando, San Vito di Vipacco.

MANIAGO — Maniago: 15 ottobre (dall'1 al 70); 16 ottobre (dal 71 all'ultimo) — 16 ottobre: Andreis ed Arba — 18 ottobre: Barcis, Cavasso Nuovo e Claut — 19 ottobre: Montereale Cellina — 20 ottobre: Frisanco e Vivaro — 21 ottobre: Fanna — 22 ottobre: Cimolais, Erto Casso.

PORDENONE — Pordenone: 25 ottobre (dall'1 al 70); 26 ottobre (dal 71 al 140); 27 ottobre (dal 141 al 210); 28 ottobre (dal 211 all'ultimo) — Azzano Decimo: 29 ottobre (dall'1 all'80); 30 ottobre (dall'81 all'ultimo) — Cordenons: 3 novembre (dall'1 al 70; 5 novembre (dal 71 all'ultimo) — Fiume Veneto: 6 novembre (dall'1 all'80); 8 novembre (dall'81 all'ultimo) — Prata di Pordenone: 8 novembre (dall'1 al 50); 9 novembre (dal 51 all'ultimo) — 9 novembre: Vallenoncello — Fontanafredda: 10 novembre (dall'1 all'80); 12 novembre (dall'81 all'ultimo) — Zoppola: 12 novembre (dall'1 al 60); 13 novembre (dal 61 all'ultimo) — Roveredo in Piano: 13 novembre — Pasiano di Pordenone: 15 novembre (dall 1 al 70); 16 novembre (dal 71 all'ultimo) — Aviano: 17 novembre (dall'1 all'80); 18 novembre (dall'81 al 160); 19 novembre (dal 161 all'ultimo) — S. Quirino: 19 novembre — Porcia: 20 novembre (dall'1 al 60); 22 novembre (dal 61 all'ultimo).

SACILE — Sacile: 24 novembre (dall'1 all'80); 25 novembre (dall'81 all'ultimo) — Brugnera: 26 novembre (dall'1 al 70); 27 novembre (dal 71 all'ultimo) — Budoia: 27 novembre — Caneva: 29 novembre (dall'1 al 70); 30 novembre (dal 71 all'ultimo) — Polcenigo: 30 novembre (dall'1 al 30); 1° dicembre (dal 31 all'ultimo).

S. VITO AL TAGLIAMENTO — San Vito al Tagliamento: 2 dicembre (dall'1 all'80); 4 dicembre (dall'81 al 160); 6 dicembre (dal 161 all'ultimo) — 6 dicembre: Valvasone — 7 dicembre: Casarsa — 9 dicembre: Chions — 10 dicembre: Cordovado e S. Martino al Tagliamento — 11 dicembre: Morsano al Tagliamento — Sesto al Reghena: 11 dicembre (dall'1 al 20); 13 dicembre (dal 21 al 90); 14 dicembre (dal 91 all'ultimo) — 15 dicembre: Arzene e Pravisdomini.

LATISANA — Latisana: 17 dicembre (dall'1 al 60); 18 dicembre (dal 61 all'ultimo) — 18 dicembre: Ronchis — 20 dicembre: Rivignano — 21 dicembre: Teor e Precenicco — 22 dicembre: Muzzana del Turgnano e Palazzolo dello Stella — 23 dicembre: Pocenia.

#### Commissione mobile C

PLEZZO — 10 settembre: Plezzo, Bretto e Oltresonzia — 11 settembre: Serpenizza, Sonzia, Trenta e Saga.

VAPORETTO — 13 settembre: Caporetto, Bergogna, Creda e Dresenza — 11 settembre: Idresca d'Isonzo, Libussina, Luico, Sedula e Ternova d'Isonzo.

CIVIDALE — Cividale: 16 settembre (dall'1 al 60); 17 settembre (dal 61 all'ultimo) — 17 settembre: Attimis — 21 settembre: Buttrio e Corno di Rosazzo — 22 settembre: Moimacco e Manzano — 23 settembre: Remanzacco — 24 settembre: Premariacco e Ipplis — 25 settembre: Povoletto — Faedis: 27 settembre (dall'1 al 60); 28 settembre (dal 61 all'ultimo) — 28 settembre: Prepotto — 29 settembre: Torreano — 30 settembre: S. Pietro al Natisone e S. Leonardo — 1° ottobre: Drenchia, Grimacco e Rodda — 2 ottobre: S. Giovanni di Manzano e Tarcetta — 4 ottobre: Savogna e Stregna.

COMENO — 6 ottobre: Comeno, Boriano e Brestovizza in Valle — 7 ottobre: Cobbia, Dol Grande, Grabovizza, Goriano, Pliscovizza della Madonna e Sàlla delle Trincee — 8 ottobre: S. Daniele del Carso, Scherbina, Temenizza e Voisizza di Comeno.

GORIZIA — Gorizia: 11 ottobre (dall'1 al 60); 12 ottobre (dal 61 al 120), 13 ottobre (dal 121 al 180); 11 ottobre (dal 181 al 140); 15 ottobre (dal 241 al 300); 16 ottobre (dal 301 al 360); 18 ottobre (dal 361 all'ultimo) — 18 ottobre: Biglia e Chiapovano — 19 ottobre: Gargaro e Ranziano — 20 ottobre: Lucinico e Prevacina — 21 ottobre: Pedimonte del Calvario — 22 ottobre: Ossecca Vittuglia e Ossegliano S. Michele — 23 ottobre: Salcano (dall'1 al 60) — 25 ottobre: Salcano (dal 61 all'ultimo) — 25 ottobre: Merna e Montespino — 26 ottobre: Opacchiasella e Ville Montevecchio (Voghersa) — 27 ottobre: Sambasso e S. Floriano del Collio — 28 ottobre: Vertoiba in Campisanti — 29 ottobre: S. Martino-Quisca — 30 ottobre: S. Pietro di Gorizia e Sant'Andrea di Gorizia — 3 novembre: Savogna d'Isonzo, Tarnova della Selva e Tribussa.

GRADISCA — 5 novembre: Gradisca e Corona — 6 novembre: Farra d'Isonzo, Sagrado e Villesse — 8 novembre: Romans, Mariano del Friuli e Versa.

CERVIGNANO — 10 novembre: Cervignano e Aiello — 12 novembre: Aquileia (dall'1 al 60) — 13 novembre: Aquileia (dal 61 all'ultimo) — 15 novembre: Joannis, Muscoli Strassoldo e Scodavacca — 16 novembre: Campolongo, Perteole e S. Vito al Torre — 17 novembre: Ruda, Tapogliano, Villa Vicentina e Visco.

CORMONS — 19 novembre: Cormons (dall'1 al 60) — 20 novembre: Cormons (dal 61 all'ultimo) — 20 novembre: Bigliana — 22 novembre: Brazzano, Capriva di Cormons, Chiopris-Viscone, Moraro — 23 novembre: Cosbana del Collio, Dolegna del Collio, Medana — 24 novembre: Medea, Mossa, S. Lorenzo di Mossa.

SAN DANIELE — 26 novembre: San Daniele (dall'1 al 70) — 27 novembre: San Daniele (dal 71 all'ultimo) — 27 novembre: Fagagna (dall'1 al 20) — 29 novembre (dal 21 all'ultimo) — 30 novembre: Colloredo di Montalbano — 1° dicembre: Coseano — 2 dicembre: Dignano — 3 dicembre: Maiano (dall'1 al 70) — 4 dicembre: Maiano (dal 71 all'ultimo) — 6 dicembre: Ragogna (dall'1 al 70) — 7 dicembre: Ragogna (dal 71 all'ultimo) — 7 dicembre: Moruzzo — 9 dicembre: S. Vito di Fagagna, S. Odorico — 10 dicembre: Rive d'Arcano.

CODROIPO — 13 dicembre: Codroipo (dall'1 al 70) — 14 dicembre: Codroipo (dal 71 all'ultimo) — 15 dicembre: Bertiolo — 15 dicembre: Sedagliano (dall'1 al 30) — 16 dicembre: Sedagliano (dal 31 all'ultimo) — 17 dicembre: Talmassons — 18 dicembre: Varmo — 20 dicembre: Rivolto — 21 dicembre: Camino di Codroipo.

#### Sedute suppletive

Tutti i Comuni dei Mandamenti di:

Tarvisio, Idria e Plezzo, il giorno 20 gennaio 1927 alle ore 9.

Ampezzo, Canale, Cividale e Tolmezzo nel giorno 21 gennaio 1927 alle ore 9.

Comeno, Aidussina, Tolmino e Gemona nel giorno 22 gennaio 1927 alle ore 9.

Tarcento, Maniago, Gorizia e Gradisca nel giorno 24 gennaio 1927 alle 9.

Palmanova, Pordenone e Cormons nel giorno 25 gennaio alle ore 9.

San Daniele, San Vito al Tagliamento e Cervignano nel giorno 26 gennaio 1927 alle ore 9.

Codroipo, Latisana, Spilimbergo e Udine nel giorno 27 gennaio 1927 alle 9.

***

La chiusura della Sessione avrà luogo il 28 febbraio 1927.

Seduta speciale per gli inscritti residenti all'estero: 31 gennaio 1927.

## NOTIZIARIO COMMERCIALE

### Dichiarazione di pubblica utilità

Con decreto prefettizio le opere relative agli impianti di Salona da parte della Società Anonima «Cementi Isonzo» di Trieste, nel territorio dei Comuni di Descla ed Anicova Corrada, sono dichiarate di pubblica utilità.

I relativi lavori dovranno essere iniziati entro tre mesi, e condotti a termine no noltre un anno dalla data stessa.

### Acquisto di terreno

Con Decreto prefettizio 10 agosto 926, il Comune di Paularo è stato autorizzato ad acquistare in permuta una zona di terreno della superficie di mq. 107, dagli eredi del fu Fabiani Pietro, per la costruzione del nuovo fabbricato scolastico della frazione di Dierico.

### Omologazione

Con sentenza 7 agosto 1926 del Tribunale di Udine, fu omologato il concordato intervenuto fra la Ditta Albano Giovanni-Itossi Ida e i suoi creditori sul la base del pagamento integrale dei crediti privilegiati e spese di procedura e del 30 per cento ai creditori chirografari nel termine di giorni 60 del passaggio in giudicato della sentenza di omologa e colla garanzia del signor Morandini Guerino di Lorenzo da Chiasiellis.

### Curatore definitivo

Con sentenza del Tribunale civile e penale di Udine, del 18 agosto 1926, veniva nominato a curatore definitivo del fallimento di Gremese Maria in Bolzicco il curatore provvisorio avv. Cosattini.

## I prezzi dei mercati

### Piazza XX Settembre

Frumento a L. 185 — Granoturco giallo da L. 135 a 130 — Granoturco bianco da L. 133 a 130 — Segala a L. 137 — Avena a L. 125 — Orzo da L. 125 a 130.

### Piazza Venerio

Patate da L. 35 a 40 — Zucchette da L. 30 a 40 — Tegoline da L. 50 a 100 — Fagioli da L. 60 a 150 — Radicchio da L. 100 a 120 — Pomidoro da L. 50 a 70 — Mele da L. 50 a 100 — Pere da L. 70 a L. 300 — Pesche da L. 120 a 300 — Susine da L. 100 a 120 — Uva da L. 200 a L. 300.

### Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 36 a L. 38 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 33 a 35 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 28 a 30 — Trifoglio da L. 33 a 30 — Erba Spagna da L. 36 a 40 — Paglia da L. 22 a 25 — Strame da L. 18 a 20.

## Rassegna Commerciale

### MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 24. (per telegrafo).

Francia 88.40 — Svizzera 595.50 — Londra 150 — New York 30.89 — Berlino 7.25 — Vienna 4.35 — Rumenia 14.60 — Spagna 470 — Jugoslavia 54.

### Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 66.82.
Consolidato 5 per cento 89.85
Obbligazioni Tre Venezie 67.20.

# :: CRONACA UDINESE ::

## Audacissima rapina
### vicino a Salt di Povoletto
## Ridotto in fin di vita dal compagno di viaggio e derubato

Certo Giacomo Rocco d'anni 63 da Racchiuso (Attimis) era stato ieri mattina al nostro mercato per vendere legna e verso le 10 riprendeva la via del ritorno in famiglia.

Pare poco prima del Torre, dopo la frazione di Godia, un giovinotto finora sconosciuto, gli chiese di montare sul carro ed avutone dal Rocco il consenso, si pose a sedere nella parte posteriore del veicolo e prese a leggere un giornale.

Passato il torrente, al di là di Salt — frazione di Povoletto — e precisamente nella località detta Locanda, il giovinotto, approfittando del luogo quasi deserto, smontato d'improvviso dal carro, assestò un forte colpo al capo del Rocco, probabilmente con un legno, sì da renderlo impotente a qualsiasi difesa; indi lo derubò dei denari che aveva indosso, riscossi a Udine dalla vendita, come dicemmo, di legna.

Alcuni contadini che, montati pure su un carro, seguivano a non molta distanza il veicolo del Rocco, videro la scena che si svolse fulmineamente, e videro il giovane Lalzare, come si disse d'un tratto dal carro, assestare il colpo allo sventurato che cadde riverso, frugargli nelle saccoccie per cercare il portafoglio e fuggire attraverso i campi.

Accorsi per recargli assistenza, lo trovarono tutto insanguinato ed in condizioni da fare pietà. Ne ad essi, nè al Pio Luogo il Rocco potè articolare parola. Portato all'Ospitale di Udine ove giunse alle 14, gli fu riscontrata la frattura del cranio e la commozione cerebrale. Le sue condizioni sono disperate.

Dell'audacissimo rapinatore non si hanno finora notizie. I carabinieri di Faedis iniziarono subito le indagini. Del fatto grave fu data immediata notizia al Procuratore del Re.

### La morte della vittima

**Il Rocco è morto ieri sera alle 9 senza aver potuto riprendere i sensi.**

*A proposito anche di questo fatto gravissimo ci si osserva come da qualche tempo nella nostra città sieno capitati certi individui mai visti, i quali, per il loro comportamento, lasciano molto a dubitare.*

*Che cosa fanno? Come vivono? Donde sono piombati?*

*Alla Benemerita, alla Milizia Nazionale Fascista, alla P. S., sul di cui servizio — devesi constatarlo — non solo nulla vi è da ridire ma tanto anzi da lodare, l'investigare ed il razziare... se vi è bisogno!*

## Gita sociale degli ex-Alpini a Monte Forno
### (12 settembre 1926)

L'Associazione Nazionale ex Alpini — Sezione di Udine — ci comunica:

Nell'ultima assemblea della Sezione di Udine fu approvata la proposta del cessato Consiglio direttivo di indire una gita sociale a Monte Forno o Pec (metri 1511) per il 12 settembre p. v.

Fu scelta tale cima, anche se molto lontana da Udine, perchè Monte Forno è situato dove si congiungono il confine nostro, il confine austriaco, e quello jugoslavo; ed è bene che gli Alpini in congedo conoscano i nuovi confini d'Italia. Ma oltre a questa più importante vi sono altre ragioni estetiche e pratiche che consigliano la gita.

La salita alla cima si svolge in mezzo a boschi bellissimi di faggi e di abeti, rallegrata da panorami svariati; la cima poi di Monte Forno è tale un magnifico osservatorio che compenserebbe anche di una salita molto faticosa.

Questa invece è tutt'altro che faticosa perchè la comoda mulattiera che sale al cippo del triplice confine è in gran parte ombreggiata e il dislivello è in tutto di circa 700 metri.

La gita è dunque fattibilissima anche da chi non è più allenato ed anche a chi fosse eventualmente sprovvisto di equipaggiamento da montagna.

La Presidenza confida che i soci interverranno numerosi a questa adunata e fa invito anche agli Alpini delle altre Sezioni friulane di unirsi a quelli del capoluogo per passare insieme a loro una giornata di schietta allegria alpina sui monti che la Vittoria ci ha dato per nuovo saldo inviolabile confine.

Ecco il programma orario della gita: Partenza da Udine alle ore 5 — Arrivo a Fusine Laghi alle ore 9 (e partenza per la cima) — Arrivo alla cima alle ore 11.30 (colazione al sacco) — Partenza dalla cima alle 13.30 — Arrivo a Fusine Laghi alle ore 15 — Partenza da Fusine Laghi alle ore 16 — Arrivo a Udine alle ore 20.

La spesa per il trasporto in torpedone (andata e ritorno) è di L. 45 (il viaggio in ferrovia a tariffa normale costerebbe poche lire di meno).

Le iscrizioni si ricevono, accompagnate dal versamento di L. 45, presso la sede sociale (Ristorante Manin), presso la Cartoleria G. B. Cremese e presso il Bar Cotterli entro giovedì 9 settembre p. v.

La gita si effettuerà in torpedone se entro tale giorno gli inscritti a Udine saranno almeno 18; in caso contrario si effettuerà in ferrovia partendo col treno delle ore 4.45.

E' di obbligo il cappello alpino.

## A proposito di igiene!

Un amico pregal col nostro mezzo, lo ill.mo signor Commissario Prefettizio di Udine comm. Caveri a dare opportune disposizioni perchè il monumento vespasiano in Piazza Umberto I., verso Portanuova, sia giornalmente pulito e disinfettato.

Il fetore che manda quello spanditoio è insopportabile; ed è perciò che in nome dell'igiene, non soltanto gli abitanti delle case vicine, ma tutti quelli — e sono molti — che passano di là invocano un sollecito provvedimento da parte dell'Autorità comunale.

In nome dell'igiene ed anche — «specialmente», anzi della moralità — quello spanditoio o dovrebbe essere tolto da quel posto o ridotto in condizioni meno vergognose.

## Beneficenza

Per onorare la memoria della signor Mazzon Ambrosio, il signor Valentino Scrosoppi ha offerto L. 10 alla Casa di Ricovero.



## Bambinaia friulana travolta dal tram
### con la piccina che aveva in custodia

Una scena dolorosissima si svolse, rapida, nel pomeriggio dell'altro ieri in via Palestro, a Milano, nel tratto posto tra i Giardini e la Villa Reale, tra il raccapriccio dei cittadini che a quella ora affollavano la via. Un tram sopraggiungendo velocemente, investiva e travolgeva la bambinaia di 23 anni Maria Moro di Giovanni da Aviano (Udine) e la bambina di sei anni affidata alle sue cure: Carla Amatini di Giuseppe da Cocchio S. Andrea presso Como, ed attualmente ospite dei parenti signori Guarnaschelli.

Fra alte grida di dolore delle ferite — più gravi delle quali pareva la bambina — e di spavento dei cittadini, si provvide a chiamare d'urgenza la Croce Bianca che trasportò le due disgraziate prima in guardia medica, poi all'Ospedale Maggiore. Quivi i medici riscontrarono alla bambina la frattura della gamba sinistra ed altre ferite; ed alla bambinaia parecchie ferite ed un forte «choc» nervoso.

## Il piccino investito domenica dal treno è morto

Il bambino Innocente Pigani di anni 2, abitante in via Mortegliano che, come dicemmo, domenica mattina è stato investito dal treno sulla linea Udine-Palmanova, è morto all'Ospitale civile ieri mattina, martedì all'una antimeridiana in seguito a frattura della base del cranio, ed al sfracellamento degli arti superiori e del piede sinistro.

## Una disgrazia all'Asilo dell'Immacolata

Ieri fu ricoverata all'Ospedale la bambina Vilma Sangalli di Angelo di anni 5, della frazione di Paderno. Il dott. Tomadoni le riscontrò la frattura del femore sinistro e la dichiarò guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

La bambina si era prodotta la frattura cadendo da una poltrona all'Asilo Infantile dell'Immacolata.



## CRONACA SPORTIVA

### Rapid - Risano 6 a 5

Nel pomeriggio di domenica 22 corrente con un non comune mezzo di trasporto, costituito da un pesante carro trainato da un giovane e focoso corsiero, al canto delle canzoni più in voga partiva da Udine e si recava a Risano il Rapid F. C. per una partita amichevole con la squadra di colà.

I rapidini, nonostante la deficienza del lato sinistro della loro squadra, riuscirono dopo novanta minuti di accanito giuoco a piegare il Risano per 6 a 5.

Sin dall'inizio del match constatammo non essere di certo la squadra risanese quella che giuocò in occasione del campionato dello scorso anno; essa ci apparve molto migliorata, in special modo nella difesa che fu, senza dubbio, quella che salò Risano, da peggiore sconfitta.

Notammo che i bianco-neri del Rapid, sebbene fra essi si annoverino giocatori di non trascurabile capacità, non hanno ancora acquistato quella coesione, quel legamento nelle loro azioni che sono tanto preziosi ausiliari per lo svolgimento di un interessante e redditizio giuoco.

Ciò dipende dall'avere la squadra accolti nel proprio seno nuovi elementi e possiamo dire, quasi con certezza, che a coprire la lacuna gioverà un più lungo allenamento il quale metterà in grado i giuocatori di potersi conoscere e famigliarizzarsi gli uni al giuoco degli altri.

A questo dobbiamo aggiungere, che se il Rapid vorrà rendersi degno delle passate vittorie e vorrà uscire con onore dalle sue future competizioni, dovrà senz'altro procedere alla surrogazione dell'ala e della mezz'ala sinistra che ieri dettero una assai cattiva prova mancando numerose occasioni di segnare e permettendo pericolose scorrerie verso la loro porta da parte dell'ala destra del Risano, arginate però, nella maggior parte, dalle difese e dal portiere in buona giornata.

Ma veniamo alla partita, veramente emozionante e combattuta, giocata con lena ed impegno da parte d'ambo le squadre.

L'inizio è velocissimo; i rapidini, che hanno la palla, discendono minacciosi, ma la difesa del Risano blocca e rimanda prontamente; poco dopo il portiere del Rapid si esibisce in una bella parata.

I bianco-neri rapidini ritornano alla carica, mantengono per alcun tempo la superiorità finchè Marussigh I. al decimo minuto coglie l'occasione e segna con un magnifico tiro.

Non passa però molto che il Risano, approfittando di un calcio di rigore, pareggia con una forte cannonata che Cirio tenta inutilmente di parare gettandosi in plongeon e riuscendo appena a sfiorare il pallone.

Al 22' minuto ed in seguito ad una melée, dalla quale il portiere rapidino ne sortisce non senza qualche cacio nelle costole, è ancora il Risano che segna il suo secondo punto, mentre si aggiudica il terzo dopo appena due minuti con un altro calcio di punizione.

Un grido di vittoria, lanciato dai risanesi, sale da tutti i punti del campo di giuoco; sembra che oramai sia finita per il Rapid e che la sfortuna si sia decisa di perseguitarlo e fargli subire la onta di una dura sconfitta; senonchè al 40' minuto Fontanini, infila il pallone nella porta del Risano, ciò che serve a rialzare l'abbattuto morale dei rapidini.

Il fischio annunziante la fine del primo tempo trova vittoriosa la squadra ospitante per 3 a 2.

Una breve sosta; giusto il tempo che permetta ai giuocatori di dissetarsi; poi si ripiglia il giuoco.

I rapidini acquistato novello ardore, decisi a non lasciare le penne su di un campo da dove spiccarono più volte il volo vittoriosi, si accingono alla riscossa prodigandosi in mille modi ed imponendo per sedici continui minuti la loro superiorità.

Al 17' per un mani della difesa del Risano, l'arbitro concede il calcio di rigore che magistralmente tirato da Bandiani, il quale si dimostrò giuocatore veramente di classe, porta il Rapid al maturato pareggio.

Stimolati da questa ulteriore affermazione e incoraggiati dai pochi, ma appassionati supporters convenuti a Risano i rapidini continuano ad accanirsi sotto la porta avversaria aggiudicandosi al 18' il loro quarto punto.

Seguono quindi alcuni minuti di superiorità risanese, al 27' valendosi di un corner che molto ben tirato finisce in una mischia sotto la porta rapidina il Risano si guadagna il pareggio mediante un punto discuttibilissimo concesso dall'arbitro, il quale non fu, di certo, rigorosamente imparziale.

Ma i bianco-neri rapidini non si scoraggiano e ritornano alla riscossa decisi a trionfare a qualunque costo.

Al 30' Bandiani impossessatosi della palla e giuocati due avversari tira un magnifico cross che viene raccolto a volo dal piccolo e simpatico Martinis il quale segna, per il Rapid, il più bel punto della giornata.

Ancora tre minuti di giuoco insistente sotto la porta del Risano durante i quali Brusini, la difesa risanese, ha modo di farsi ammirare salvando più volte la sua squadra da pericolose situazioni, dopodichè, al 34' un nuovo pallone si caccia attraverso la porta del Risano mediante un tiro di Fontanini che segna da pochi metri.

A circa dieci minuti dalla fine l'ala sinistra del Rapid viene espulso dal campo e la sua preziosa mancanza, giacchè il Missana giuocò veramente da grande, si fa ben tosto sentire.

L'ala sinistra del Risano, trovando così libero il passo, ha modo al 42' minuto di aggiudicare alla sua squadra il quinto ed ultimo punto.

Ancora poche azioni e la fine trova il Rapid all'attacco e vincente per 6 a 5.

Dopo la prova di ieri, dopo apportate le necessarie modifiche nelle sue file, il Rapid si ripromette migliori esiti in occasione della sua partecipazione allo imminente campionato per squadre libere indetto dall'Associazione Sportiva Risanese.

Ecco come scese in campo, il Rapid F. C.:

Cirio — Rosso, Baschiera — Romano, Marussigh I. e Missana — Marussigh II., Pandiani, Martinis, Fontanini e Chiopris.

## Un messaggio di Nobile agli automobilisti d'Italia

Il generale Umberto Nobile, che, come è noto, andrà a dare la partenza al VI.o Gran Premio dell'Automobile Club d'Italia, che si correrà sull'Autodromo di Monza il 5 settembre p. v., ha mandato il seguente messaggio agli automobilisti d'Italia:

« Agli sportivi e tecnici del motore. — Se alcuni cuori umani hanno osato portare il motore oltre il Polo sul deserto artico, il motore a sua volta ha trasportato lassù quei cuori. Così i due ritmi « ancora una volta » si sono fusi concordi per compiere un'altra impresa di civiltà.

Roma, agosto 1926. Nobile n.

### Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e patate - Vitello in umido - Contorno.

Sera: Fagiuoli freschi - Roastbeef - Contorno.

## BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 24 agosto 1926

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 758.45 | 757.53 | 756.89 |
| Pressione al mare | 769.30 | 768.11 | 767.18 |
| Temperatura | 18.7 | 25.2 | 20.7 |
| Umidità (0-100) | 73 | 43 | 58 |
| Vento Direzione | NE | NE | SW |
| Vento Forza | 5 | 5 | 5 |
| Nebulosità (0-10) | 0 | 0 | 0 |
| Stato del tempo | bello | bello | bello |

*Nelle ultime 24 ore:*
Temperatura massima: 26,8
Temperatura minima: 14,1
Acqua caduta: mm. 0,0

*Situazione isobarica europea a ore 8:*
Pressione massima: 771, sulla Francia
Pressione minima: 735, sull'Islanda

*Previsioni per le prossime 24 ore:*
Venti deboli e moderati settentrionali; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

## Stato Civile
(24 agosto 1926)

**Nascite**

Nati maschi vivi n. 2.

**Morti**

Colussa Aldo di Sigismondo di mesi 8 — Cimatoribus Luigi di Antonio cementista di anni 41 — Pigani Innocente di Ermacora di anni 2.

## Orario Ferroviario

**Linea Udine - Trieste**

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

**Linea Udine - Venezia**

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

**Linea Udine - Tarvisio**

Partenze: ore 4.15 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

**Udine - Stazione Carnia**

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Partenza da Stazione Carnia: ore 20.25 (A) — Arrivo a Udine: ore 23.15.

**Linea Udine-Cividale.**

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

**Ferrovia Cividale-Caporetto.**

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

**Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado**

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado; si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

**Linea Carnia-Villa Santina.**

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

**Villa Santina - Comeglians.**

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

**Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.33 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

**Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro**

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.19 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

**Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza**

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 11.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.23 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

**Linea Udine-Tricesimo.**

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

**Corriera: Buia - Tarcento - Nimis**

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 12.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

**Tramvia del But**

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia). ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

**Linea Udine - S. Daniele.**

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (fesivo) — 19.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.29 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

### Servizi Automobilistici

**Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine**

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni dalla vigilia all'indomani del festivo.

**Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)**

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

**(Via Fraelacco)**

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

**Linea Tarcento-Vedronza**

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

**Corriera Nimis-Tricesimo**

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

**Linea Spilimbergo-Udine**

Partenze da Udine: ore 17 e 17.25 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.30 e 18.55.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 13.50 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 17.25 con arrivo a Spilimbergo alle 18.55, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

**Linea Pordenone Spilimbergo**

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 16 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi) 17.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Pordenone ore 9.10.

**Debellis - Nimis - Udine e viceversa.**

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.20 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

**Linea automobilistica Gemona-Udine.**

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

**Sacile-Vittorio**

Partenza da Sacile, (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.53.

Partenza da Vittorio: ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile: ore 6.50 — 14.10.

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*